



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



LICEO STATALE "Angela Veronese"  
Artistico - Economico Sociale - Linguistico - Scienze Umane

Viale della Vittoria 34 - 31044 MONTEBELLUNA (Treviso)  
Tel.: 0423 601752 - Fax: 0423 601970 - C.F.: 83005990268 - C.M.: TVPM02000G  
E.mail: TVPM02000G@istruzione.it - sito web: www.liceoveronese.it  
E.mail pec: TVPM02000G@pec.istruzione.it



Prot. n. 4633 A.1.a.

Montebelluna, 21.08.2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### Atto d'indirizzo

#### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati intermedi e finali per disciplina, delle rilevazioni INVALSI per le classi seconde, relative allo scorso anno, degli esiti delle prove d'ingresso e finali;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: Amministrazioni locali, Associazioni di categoria, Aziende Aperte, Avis, Cooperative sociali, Telefono Azzurro, Telefono Rosa, Associazione Vittime della Strada, altre istituzioni scolastiche, Università, Enti culturali, musei.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
  - **commi 1-4:** miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, riduzione della discrepanza fra classi parallele, riduzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva e, lotta alla dispersione scolastica, sviluppo di competenze trasversali e sociali e civiche;
  - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
    - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:  
*utilizzo di didattiche innovative e laboratoriali, CLIL, peer tutoring, cooperative learning, classi aperte, classe capovolta, gruppi di livello, corsi di recupero/potenziamento, attenzione all'integrazione scolastica, all'inclusività di alunni diversamente abili, DSA, BES, alunni stranieri, Alternanza Scuola Lavoro, Social day, Sportello ascolto;*
    - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: l'istituto necessita di infrastrutture e attrezzature informatiche adeguate;
    - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:  
*posti comuni e di potenziamento: 75*  
*posti di sostegno:12*
    - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A018 per il semiesonero del Collaboratore Vicario e del Secondo Collaboratore;

- nell’ambito delle scelte di organizzazione è prevista la figura del coordinatore di classe;
- sono previsti dipartimenti per aree disciplinari, di sostegno, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento, curricoli trasversali per competenze chiave di cittadinanza, per ASL). E’ prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- è previsto il Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 89/2010 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
  - n. 1 DSGA
  - n.. 6 PERSONALE AMMINISTRATIVO ( di cui 4 in Part-time)
  - n. 3 ASSISTENTE TECNICO

**commi 10 e 12 Il piano della formazione in servizio del personale** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): Formazione sulla sicurezza e gestione delle emergenze, formazione generale allievi rivolta a tutte le classi anche in riferimento agli obblighi legati all'Alternanza Scuola Lavoro; formazione docenti e personale ATA.

Nel ribadire che la formazione in servizio costituisce leva strategica per lo sviluppo professionale e il miglioramento del servizio, che è funzionale alla realizzazione del PTOF e che si attua attraverso diverse modalità e occasioni (aggiornamento, formazione per l’innovazione, autoaggiornamento, ricerca-azione, produzione e condivisione di materiali didattici, anche digitali...), il piano per la formazione del personale docente dovrà svilupparsi sulla base del piano triennale nazionale per la formazione dei docenti, già anticipato dalla nota MIUR n. 2915 del 15/9/2016 ed essere coerente con il RAV e il PDM della scuola. In particolare il capitolo prevede i seguenti punti:

- priorità contenute nel Piano nazionale;
- compiti assegnati alla singola scuola;
- formazione in servizio strutturale e obbligatoria;
- bisogni formativi rilevati e priorità formative dell’Istituto;
- modalità e tempi della formazione in servizio, anche ai fini del riconoscimento dei crediti.

Per il personale ATA le iniziative formative saranno mirate a sostenere l’innovazione dei processi amministrativi, la digitalizzazione delle procedure, la sicurezza, la gestione delle relazioni nell’ambito dell’Istituzione scolastica e con l’utenza.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*).Progetti: Sportello SOS Ascolto-Educazione alla salute (con tutte le attività ad essa correlate).

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): Progetti: Peer tutoring, Corsi di recupero, Certificazioni linguistiche, ECDL, alfabetizzazione (recupero-potenziamento) per alunni stranieri (Art. 9), PON Lotta al disagio; PON Competenze di base (matematica-inglese), Teatro in lingua, corsi di scrittura creativa...
- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*): adesione alla Rete ASL, elaborazione di progetti di stage per le classi quarte, protocolli per ASL classi terze, stage estivi, adesione al progetto Laboratori per l'occupabilità, collaborazione con Tutor ANPAL, potenziamento Piano ASL d'Istituto.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Progetto PONFESR scuola 2014-2020 per implementazione rete wireless e/o cablatura e attrezzature per laboratori didattici, didattica tramite LIM, metodologia CLIL, peer education, classe capovolta...
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): Privacy, Sicurezza e gestione delle emergenze, ASL; alunni DSA e BES, progettazione e valutazione per competenze, gestione classi multifattoriali, formazione su adolescenza e benessere, CLIL, certificazioni linguistiche ed ECDL. Adesione a proposte formative della Rete di Scopo (Ambito 13).

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche:

#### **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA:**

- integrazione alunni diversamente abili, BES, DSA;
- integrazione alunni stranieri;
- costruzione di una coscienza ecologica da parte degli alunni;
- costruzione della conoscenza/consapevolezza del SE' da parte degli alunni, tale da sviluppare atteggiamenti consapevoli ed autonomi nelle scelte personali e nella vita sociale e civica;
- attenzione alle inclinazioni personali, valorizzazione dei talenti attraverso una didattica orientativa;
- sviluppo delle potenzialità cognitive nel rispetto delle particolarità individuali, anche con percorsi d'apprendimento interdisciplinari;
- attenzione alle differenze individuali e personalizzazione degli interventi: prevenzione dei disagi, recupero degli svantaggi, sviluppo delle potenzialità e delle eccellenze;
- curricolo per competenze trasversali;
- valutazione competenze sociali e civiche
- predisposizione di una valutazione formativa sulla base di prove di realtà;
- integrazione di attività curricolari con progetti e attività laboratoriali;

- predisposizione di percorsi di recupero/potenziamento;
- costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile, con atteggiamenti di cooperazione e di rispetto degli altri, dell'ambiente, delle cose e con la capacità di assunzione di responsabilità personali;
- utilizzo di strategie innovative di gestione del gruppo classe: cooperative learning, peer tutoring, classi rovesciate, classi aperte, gruppi di livello;
- collaborazione con agenzie educative del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- collaborazione con le famiglie e attivazione di procedure di comunicazione efficace;

## **PROGETTAZIONE DIDATTICA**

La Progettazione didattica costituisce una strategia per organizzare in modo razionale il lavoro individuale e collegiale, viene declinata nei curricoli per competenze consentendo di utilizzare al meglio tempi e risorse e di sostenere la qualità del processo di apprendimento-insegnamento. Essa è funzionale alla comunicazione tra la scuola, gli studenti e le famiglie, ai quali viene messa a disposizione nel sito dell'Istituto.

La progettazione didattica si svolge a livello di Collegio docenti e nelle sue articolazioni composte dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di Classe.

Il Collegio docenti definisce le modalità generali e i tempi della progettazione, fornendo altresì i criteri per la valutazione sia disciplinare che relativi alla condotta.

I Dipartimenti sulla base delle Indicazioni nazionali, in armonia con il quadro delle competenze europee e con le scelte del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, elaborano gli obiettivi specifici di apprendimento e individuano i nuclei essenziali e gli elementi portanti della disciplina, facendo costante riferimento ai 4 assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e alle 5 aree di apprendimento (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico umanistica, scientifica matematica e tecnologica).

I Consigli di classe redigono una specifica progettazione adattando allo specifico contesto di ogni classe, in un'ottica interdisciplinare e pluridisciplinare, i suddetti obiettivi specifici di apprendimento; curano il coordinamento metodologico e gli interventi di recupero; promuovono azioni per la realizzazione delle competenze europee per l'apprendimento permanente:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;

- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI**

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, almeno il Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia);
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

#### **FLESSIBILITA' DIDATTICA**

Per valorizzare competenze e capacità i Consigli di classe nei singoli indirizzi attiveranno tutte le forme di flessibilità didattica e curricolare che si riterranno opportune, ferme restando le disposizioni normative in materia.

In particolare i Consigli di classe potranno chiamare in causa "il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline

scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca”.

## **PRIMO BIENNIO**

“Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3 nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (Decreto 22 Agosto 2007 , n. 139)”.

Alla fine del primo biennio gli studenti acquisiranno un nucleo di conoscenze e competenze comuni ai vari indirizzi anche al fine di consentire l'eventuale riorientamento e passaggio da un percorso all'altro del sistema dell'istruzione e formazione professionale garantendo il successo formativo e limitando la dispersione scolastica.

## **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Le attività di recupero, che vengono svolte secondo le indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5.11.2007, vengono programmate e attuate dai consigli di classe sulla base dei criteri metodologici definiti dal C.D. e dalle indicazioni organizzative approvate dal C.d.I. e compatibilmente con le disponibilità economiche.

Si dividono in :

- interventi di sostegno
- interventi di recupero
- compiti di consulenza e assistenza (generalmente da parte del docente coordinatore di classe e comunque da parte dei docenti delle discipline coinvolte)
- altre attività individuate dalla scuola con personale preferibilmente interno, in alternativa si procederà con Avviso esterno.

### **Interventi di Sostegno:**

Hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico. Sono organizzati dalla scuola in tutto il periodo dell'anno. Sono tendenzialmente finalizzati alla progressiva riduzione delle attività di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari che hanno avuto un numero elevato di insufficienze.

Le famiglie vengono informate periodicamente.



## **Interventi di recupero:**

Sono indirizzati agli studenti che riportano l'insufficienza negli scrutini intermedi e finali. Sono finalizzate al recupero delle carenze.

Oltre agli interventi previsti dall'O.M. '92 nell'Istituto vengono messe in atto altre azioni che di volta in volta possono risultare efficaci per prevenire le difficoltà di apprendimento:

- Interventi sulla programmazione
- Interventi sul gruppo classe
- Rinnovamento della didattica
- Peer tutoring
- Interventi con gruppi di studenti per livelli di difficoltà
- Interventi sulla relazione docente/studente

**Didattica inclusiva.** La didattica inclusiva esprime l'attenzione a tutti gli studenti e a ognuno, non solo come cura per le situazioni speciali che richiedono l'elaborazione di piani individualizzati o personalizzati, ma anche come impegno a riconoscere, sostenere e accompagnare lo sviluppo originale di ogni studente, consentendogli di sentirsi accolto, di esprimersi al meglio delle proprie possibilità, di sentirsi parte di una comunità aperta, solidale, culturalmente stimolante. In questa prospettiva il capitolo dovrà definire i seguenti aspetti:

- principi guida condivisi per le relazioni educative e didattiche;
- attività volte a curare un clima di classe accogliente, impegnato, rispettoso e cooperativo;
- sostegno alla partecipazione studentesca;
- attivazione di opportunità di ascolto scolastico;
- predisposizione di protocolli per l'accoglienza e per l'elaborazione dei PDP per gli studenti in situazione di BES o DSA;
- attività di recupero e sostegno agli apprendimenti;
- organizzazione di ambienti dedicati;
- formazione specifica del personale sui temi dell'inclusione e della gestione delle dinamiche relazionali del gruppo classe.

6) valutazione:

**Verifica, valutazione e certificazione delle competenze.** Nel PTOF la comunità professionale esprime anche la cultura e gli indirizzi di fondo, nonché le indicazioni di carattere tecnico per la gestione delle pratiche valutative. La valutazione costituisce un elemento di fondamentale importanza per il sostegno ai processi di apprendimento e formazione degli alunni, per la regolazione dell'azione didattica e per la revisione/adattamento dell'impianto curricolare. Essa ha nondimeno importanti riflessi sulla motivazione ad apprendere degli studenti. Il relativo capitolo, in modo integrato a quanto disposto nei capitoli 3 e 4, affronterà e definirà i seguenti punti:

- riferimenti normativi;
- diversi significati e funzioni della verifica e valutazione;
- gli oggetti della valutazione (apprendimenti, comportamento, competenze...);

modalità e strumenti di accertamento degli apprendimenti scolastici e criteri generali di attribuzione dei voti;  
criteri di valutazione ed espressione dei voti conclusivi (quadrimestrali e finali);  
criteri e strumenti di valutazione del comportamento;  
criteri comuni per il giudizio di non ammissione e per i casi di sospensione del giudizio;  
modalità e tempi dell'informazione alle famiglie;  
criteri e modalità per la valutazione degli alunni con BES/DSA;  
criteri comuni per il riconoscimento di eventuali deroghe rispetto alla frequenza obbligatoria;  
criteri comuni per il riconoscimento del credito scolastico e formativo e per l'ammissione agli esami di stato.

7) Piano per l'Alternanza Scuola Lavoro d'Istituto:

**PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE: ASL.**

Il piano di ASL, inserito organicamente nel PTOF, offre agli studenti occasioni e opportunità per collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica, per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, per favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, per correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Le attività programmate dovranno integrarsi ed essere coerenti con i curricoli disciplinari e con l'identità culturale e formativa dell'istituto, in modo da non risultare aggiuntive, bensì idonee a valorizzare la dimensione formativa e orientativa delle discipline. Le attività di ASL si articoleranno a diversi livelli in: attività comuni a tutto l'istituto, volte allo sviluppo di competenze trasversali e strategiche (sicurezza, orientamento, potenziamento di lingua straniera, digitali, comunicativo- relazionali, di cittadinanza attiva); attività deliberate dai consigli di classe, come progetti di cooperazione fra discipline e di rielaborazione creativa e produttiva della cultura e dello studio; percorsi di stage e tirocinio formativo presso Istituzioni, aziende, associazione ed enti esterni.

Il piano dovrà indicare i seguenti punti:

Analisi degli orientamenti degli studenti in uscita;

Repertorio delle opportunità di esperienza offerte dal territorio, dalle reti di scuole, dalle convenzioni e accordi già stipulati;

Competenze trasversali e disciplinari attese al termine del percorso e apprendimenti correlati;

Scelte organizzative di fondo: ripartizione del monte ore fra i diversi anni di corso, ore durante l'attività didattica e ore in esperienze esterne, abbinamento studenti esperienze;

Definizione della rete organizzativa interna: referente, gruppo tecnico-scientifico, tutor di classe, raccordi con la segreteria amministrativa, incontri periodici;

Strutturazione dei percorsi fra le diverse tipologie di attività in prospettiva triennale: attività realizzate in aula a cura dei docenti del consiglio di classe, realizzate a scuola con ricorso a ore dell'organico potenziato, realizzate con il concorso di esperti esterni, partecipazione a incontri, attività di presentazione dell'esperienza esterna, attività di stage o esperienza presso strutture esterne, attività di orientamento in uscita....

Ricerca degli enti disponibili all'accoglienza e coerenti col progetto, verifica delle condizioni per la stipula di convenzioni, stipula di convenzioni e accordi, formazione

degli studenti sulla sicurezza, raccordo coi tutor di classe per la preparazione e avvio delle esperienze esterne;

Sistema di registrazione delle presenze degli studenti nelle attività;

Predisposizione di strumenti di valutazione delle competenze in accordo con gli enti esterni e condivise dal collegio dei docenti;

Predisposizione di strumenti per la valutazione delle esperienze e degli esiti nelle sessioni di scrutinio, finalizzati all'attribuzione dei voti disciplinari, di condotta e del credito scolastico;

Predisposizione di uno strumento digitale (portfolio), che raccolga le informazioni essenziali e sintetiche dello studente in ASL per il triennio, ai fini della valutazione e certificazione conclusiva nell'esame di stato;

Impiego delle risorse finanziarie provenienti dalle diverse fonti.

#### 8) Autovalutazione e Piano di Miglioramento:

Il rapporto di Autovalutazione elaborato dall'Istituto secondo le indicazioni fornite dalla Direttiva n. 11/2014 e dalla conseguente circolare n. 47/2014, aggiornato per lo scorso anno scolastico, ha consentito di mettere a fuoco alcune priorità che segnalano punti di criticità della progettazione e azione formativa della scuola. A partire da queste l'apposito gruppo di lavoro ha elaborato e inserito nel PTOF attuale un piano di miglioramento (PDM), che individua priorità di impegno, traguardi, obiettivi di processo e azioni di miglioramento, volte a superare le criticità segnalate. In questa prospettiva il capitolo mette a fuoco i seguenti punti:

- criticità segnalate dal RAV (priorità);
- traguardi individuati e loro motivazione;
- per ogni traguardo, obiettivi di processo e azioni di miglioramento, con le motivazioni che hanno condotto alla loro selezione in ordine al raggiungimento dei traguardi;
- organizzazione delle attività di coordinamento e monitoraggio.



Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Rosita De Bortoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosita De Bortoli", written over the printed name.